

A chi spedire

Le lettere vanno indirizzate al Tirreno, redazione di Pisa, in Corso Italia 84. Devono indicare le generalità dell'autore e un recapito telefonico. Possono essere inviate via e-mail: pisa@iltirreno.it oppure via fax al numero 050-503306.



Un progetto fallimentare la consegna delle case ai rom

I disordini di questi giorni tra i nomadi di diverse etnie a cui sono state assegnate le villette a Colta sono la prova lampante che quello di "Città Sottile" è un progetto fallimentare.

L'intenzione di integrare nella nostra città queste persone attraverso l'assegnazione delle case, non solo non produce nessun risultato positivo

di dialogo con i cittadini pisani, ma anzi genera scontri intestini tra gli stessi rom assegnatari delle abitazioni.

Le politiche buoniste e lassiste della nostra amministrazione comunale non risolveranno mai il problema: altri nomadi, espulsi da altre nazioni e meno graditi in altre città d'Italia verranno qui a Pisa attirati dagli

incentivi e dalla permissività della nostra amministrazione comunale, contribuendo soltanto ad aumentare l'abusivismo dei campi nomadi in città.

I responsabili abbiano quindi il coraggio e l'onestà intellettuale di ammettere il fallimento del progetto e rassegnare le proprie dimissioni.

Susanna Ceccardi

PIANETA CARCERE

Troppe carenze al Don Bosco E' tempo di interventi urgenti

Da marzo di quest'anno una volta alla settimana teniamo un gruppo di scrittura "libera e creativa" presso la sezione femminile del carcere circondariale di Pisa. Il nostro gruppo di donne, che si è chiamato "donne e carcere", è nato dalla Associazione Casa della Donna di Pisa e ne fanno parte anche due donne dell'Associazione Controluce da tempo impegnata con il carcere.

Alla scrittura partecipano, più o meno regolarmente, 8 delle circa 40 donne presenti attualmente al Don Bosco.

Vogliamo portare ora anche la nostra testimonianza riguardo ai problemi di quel carcere, che in questi giorni sono stati segnalati massicciamente tramite la stampa e che da subito sono apparsi urgenti anche a noi: condizioni difficili per le detenute, per coloro che lavorano là dentro, per i familiari (molte più donne che uomini) che aspettano per i colloqui o per inoltrare i "pacchi" e per chi, come noi, si svolge delle attività gratuitamente.

Oltre alla segnalazione dei problemi strutturali che la stampa ha riportato e che in gran parte condividiamo, vogliamo aggiungere, per nostra esperienza, che alcuni dei motivi del vivere male là dentro potrebbero essere superati senza spese eccessive ma con più interesse e attenzione per tutto il mondo del carcere. Arrivata l'estate riunirci nella stanza assolata e rovente per scrivere era quasi un tormento.

«Sono svogliate», ci sentivamo dire quando ad alcuni incontri partecipavano in poche. Poi noi (autorizzate dalla direzione) abbiamo comprato un ventilatore e lavorare in quella stanza è diventato più facile. In tutto ci è costato 50 euro, un po' di fantasia, un po' di buona volontà. Grande entusiasmo delle detenute. Noi donne sì, siamo brave e abituate ad arrangiarci ma lì servono interventi per il cibo, l'acqua, il sovraffollamento, le attività della vita quotidiana... problemi che non possono essere risolti dalla buona volontà di alcune volontarie la cui presenza è comunque utilissima se non indispensabile.

Le agenti sono spesso in numero insufficiente e questo talvolta impedisce che siano svolte anche le pochissime attività previste: accesso alla biblioteca, al computer, partecipazione al nostro gruppo etc. con il risultato che la giornata delle detenute diviene più dura e l'atmosfera più incandescente. Per un familiare poi che aspetta per un colloquio o porta un "pacco" di cibo, vestiario o altri generi indispensabili non esiste una sala d'attesa: estate e inverno deve attendere fuori, su un marciapiede sempre sporco, in piedi, a lungo, spesso con bambini.

I problemi da prendere in considerazione quindi secondo noi sono molteplici: quelli delle persone detenute, dei loro familiari, di chi lavora nel carcere, e delle persone che in quella struttura svolgono attività gratuitamente.

(Antonella De Vito, Giusi Fregoli e Adele Dramisino per il gruppo Donne e Carcere della Casa della donna di Pisa)

Ad Hoc Tre

Finiture di interni ed esterni
Imbiancature • Decorazioni
Verniciature • Cartongesso

Sopralluoghi e preventivi gratuiti.

INFO: 340-3583292

E-MAIL: adhocotre@live.it

SEDE FUORI CITTÀ

Spostare l'università?

Ci vuole un ampio confronto

Leggo che l'avvocato Gambini ritiene che Pisa deve essere liberata dalla massiccia presenza dell'Università, magari spostandola altrove. E si suggerisce il Calabrone, nuovo polo urbanistico della città.

Vorrei ricordare che già negli anni Settanta fu presa in considerazione la possibilità non remota all'epoca, di costruire una cittadella universitaria a S. Piero a Grado. Se ne discusse tanto, ma furono trovati pesanti ostacoli, anche da parte di diverse forze politiche, che allora erano presenti. Insomma non se ne fece di niente, anche se da parte di molti si prevede l'attuale condizione caotica in cui oggi si trova la città.

C'è poi da tenere presente che tutto il comparto economico, commerciale, abitativo e cittadino vive oggi in grande misura, sulla presenza degli studenti e delle facoltà. Toglierci e spostarli altrove certamente creerà aspre polemiche e dissensi. C'è poi da capire come oggi intendano muoversi le amministrazioni locali e quali sono i programmi per il prossimo quinquennio.

Una cosa è certa: una simile proposta deve passare attraverso un serrato confronto con la città e, ritengo che questo possa essere fatto soltanto al momento in cui le forze politiche e i candidati si presentano alle elezioni con un loro programma. Se questa proposta prenderà piede non si potrà fare altro che portarla al confronto con la città nella prossima campagna elettorale.

Raimondo Pistoia

LITORALE

Prima di protestare

guardiamo i risultati

Ho seguito con interesse e attenzione le recenti proteste provenienti dal nostro litorale, per lo più organizzate dall'associazione di categoria del comparto commerciale che ha lamentato, prima il problema della chiusura del viale D'Annunzio per due o tre ore, per una iniziativa sportiva e poi, attraverso una assemblea organizzata dall'Ascom, una serie di problemi fra i quali la mancata apertura del distributore di carburante a Marina.

Sul primo problema ho pacatamente osservato: se tutti noi ci opponiamo, ognuno con un proprio interesse, non sarà più possibile svolgere attività sportive per alcune ore. Per ciò che concerne, invece, le proteste scaturite dalla assemblea Ascom vie-



DIO E IL LAVORO

Il Papa dice ai giovani di cercare Dio invece del posto fisso. Ora, con tutto il rispetto, Santità, lei il posto fisso ce l'ha, ma chi non ce l'ha tende a pensare che le due entità - da qualche tempo - siano assimilabili. Si può credere che esistano, ma nessuno li ha mai visti.



ne da osservare che forse, bene sarebbe stato, che dalle parti del comparto commerciale del nostro litorale, ci si fosse orientati anche ad apprezzare i consistenti investimenti economici che la pubblica amministrazione cittadina ha fatto a partire dal nuovo polo didattico, dal recupero urbanistico dell'intero comparto del Calabrone, dalla messa in opera delle fognature ex novo su tutta la via litoranea, dalla realizzazione di marciapiedi alla nuova illuminazione, fognatura e rotatoria che su via dei Frassini va a servire l'intero comparto della scuola Quasimodo a Tirrenia.

Per continuare con la realizzazione in tempi brevissimi dell'area per i camper a Marina, prima di cominciare con le richieste e le proteste.

Riguardo poi alle spiagge di ghiaia, c'è da ricordare che esse sono state realizzate attraverso investimenti finanziari importanti, per salvare Marina dalle infiltrazioni di acqua nel proprio sottosuolo, che andavano a minare la stabilità delle abitazioni poste lungo la via litoranea ed anche per creare nuove condizioni, attraverso le scogliere messe in opera a pelo d'acqua, per il ripascimento degli arenili.

Infine voglio far riflettere sugli altri problemi richiamati in quella assemblea che ricordavano la viabilità e l'illuminazione di alcune strade e piazze.

In questa direzione il Comune ci sembra abbia svolto un serissimo impegno soprattutto a fronte dei pesanti tagli provenienti dall'attuale governo verso il quale invece ci sembra che questa assemblea non abbia proprio detto alcunché.

Giorgio Vecchietti

CONTRO I TAGLI

Solidarietà alle forze di polizia

di Luca Tironi

Sono solido con i sindacati di polizia che da tempo, spesso inascoltati, protestano educatamente sulla loro condizione. I governi che si sono succeduti hanno inserito nei propri programmi elettorali finanziamenti aggiuntivi sul capitolo sicurezza che sono stati sistematicamente disattesi. Anzi, tutti i governi, sia di destra che di sinistra hanno apportato tagli a quel capitolo mostrando incoscienza e superficialità.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: evasione non idonei, personale insufficiente, non ci sono soldi per mettere la benzina nelle auto e non ci sono soldi per riparare le auto quando si guastano. Chiedete loro quanto prendono gli straordinari e quando gli straordinari fatti vengono pagati.

Stiamo parlando di tutte le forze di polizia. Quella carceraria, ad esempio, è nelle medesime condizioni.

Potrei sbagliarmi ma l'ultima evasione dal Don Bosco potrebbe essere legata anche allo scarso numero di personale all'interno della struttura. Ci vuole un impegno comune e principalmente serio di tutte le forze politiche.

(Udc, Pisa)

Fino al 30 Settembre RISPARMI!

IL TUO PC E' GUASTO? NOI LO ROTTAMIAMO CON UN NUOVO TOSHIBA

SATELLITE serie L450 LCD 15,6"
AMD 2,1GHZ / 1GB / HD160GB / MASTERIZZATORE

€. 66,50
x 6 rate
VERO TASSO 0
TAEQ 0%
TAN 0%

Computer HOUSE

Dal 1994 a PISA, VIA VESPUCCI, 60 TEL. 050.40215
APERTI 9:13 - 15:30:19:30 DA LUNEDÌ AL VENERDÌ
SABATO MATTINA 9:12:30 - PREZZI IVA COMPRESA

Danza con Me

Inaugurazione Domenica 12 Settembre ore 17.00

I NOSTRI CORSI:
MUSICALMENTE (2 ANNI)
GIOCO DANZA (3-4 ANNI)
PROPEDEUTICA ALLA DANZA (5-8 ANNI)
DANZA CLASSICA E MODERNA
CONTEMPORANEA - HIP HOP - TIP TAP
MUSICAL - RECITAZIONE
DANZE CARAIBICHE
PILATES
GINNASTICA PER ADULTI
GINNASTICA DOLCE

SI ORGANIZZANO NEI FINE SETTIMANA FESTE E COMPLEANNI A TEMA

Via Aurelia Nord 26/b Pisa
www.danzaconme.it - info@danzaconme.it
Tel. 050 525375 - Cell. 338.8977565